

Progetto di Revisione Generale del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio

MODELLO DI CONTROLLO E DI VERIFICA PREVENTIVA

di cui all'art.12 del Regolamento di "Disciplina dei processi di valutazione integrata e valutazione ambientale degli strumenti di programmazione di competenza della Regione"

SEZIONE 1- Controllo su Piani e Programmi ai fini della valutazione ambientale

A.1 - Indicare se il piano/programma è elaborato per uno dei seguenti settori:

	SI	NO		SI	NO
AGRICOLO	X		DEI RIFIUTI		X
FORESTALE	X		DELLE ACQUE	X	
DELLA PESCA		X	DELLE TELECOMUNICAZIONI		X
ENERGETICO		X	DEL TURISMO		X
INDUSTRIALE		X	DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	X	
DEI TRASPORTI		X	DELLA DESTINAZIONE DEI SUOLI	X	

A.2 -

	SI	NO
Indicare se il piano/programma definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA secondo la normativa vigente. ¹	X	

B -

	SI	NO
Indicare se il piano/programma può avere effetti sui siti designati come zone di protezione speciale (ZPS) per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria (SIC) o proposti tali (pSIC) per la protezione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica. ²	X	

Esito del controllo

	SI	NO
Il piano/programma soddisfa contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, o la condizione di cui al punto B, <u>è quindi sottoposto a valutazione ambientale</u> ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e pertanto <u>non si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>		X
Il piano/programma soddisfa contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, o la condizione di cui al punto B, ma determina l'uso di piccole aree a livello locale o consiste in una modifica di un piano/programma già sottoposto a valutazione ambientale, pertanto <u>si avvia la procedura di verifica preventiva e si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>	X	
Il piano/programma non soddisfa né contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, né la condizione di cui al punto B, ma definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti ³ , pertanto <u>si avvia la procedura di verifica preventiva e si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>		X
Il piano/programma non soddisfa né contemporaneamente le condizioni di cui ai punti A.1 e A.2, né la condizione di cui al punto B, né definisce il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, quindi <u>non è sottoposto a valutazione ambientale</u> ai sensi della Direttiva 2001/42/CE e pertanto <u>non si procede alla compilazione delle Sezioni 2 e 3.</u>		X

Firma del Dirigente

Dott. Ferruccio Melloni (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno)

¹ il piano/programma contiene criteri o condizioni che orientano le autorità preposte all'approvazione di una domanda. Tali criteri potrebbero porre dei limiti in merito al tipo di attività o di progetto consentito in una determinata zona, oppure potrebbero includere condizioni che il richiedente deve soddisfare per ottenere l'autorizzazione.

² il piano/programma può non essere direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti ma si ritiene che potrebbe avere influenze significative nelle aree designate

³ Il termine 'progetto' dovrebbe essere interpretato in modo coerente rispetto all'uso che ne viene fatto nella direttiva sulla VIA dove è definito come:

- la realizzazione di lavori di costruzione o di altri impianti od opere,

- altri interventi sull'ambiente naturale o sul paesaggio, compresi quelli destinati allo sfruttamento delle risorse del suolo.

SEZIONE 2 - Elementi conoscitivi per la verifica preventiva

(si possono allegare eventuali documenti tecnici giustificativi)

Caratteristiche del piano o programma:

	BASSO	MEDIO	ALTO
In quale misura il piano/programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.			X
In quale misura il piano/programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.			X
Pertinenza del piano/programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.			X
Significatività dei problemi ambientali pertinenti al piano/programma.	X		
Grado di rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).	X		

N.B. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche del piano si veda il Rapporto Preliminare allegato

Caratteristiche degli effetti e delle aree:

Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti: <i>Il Piano non produce effetti diretti sulle componenti ambientali, in quanto non effettua interventi diretti sul territorio. La valutazione della probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti sulle componenti ambientali delle opere strutturali previste dal piano potrà essere effettuata in fase di progettazione o realizzazione degli interventi previsti dal piano.</i>
--

Carattere cumulativo degli effetti: <i>Il carattere potenziale degli effetti del Piano sulle componenti ambientali è sicuramente cumulativo, in quanto il riequilibrio del territorio, la riduzione del rischio idrogeologico, la conservazione del suolo e la salvaguardia delle pertinenze fluviali sono aspetti strettamente correlati tra di loro e pertanto gli effetti positivi della pianificazione di bacino in relazione ai livelli di qualità ambientale del territorio saranno destinati a sommarsi nel tempo.</i>
--

Natura transfrontaliera degli effetti: <i>Gli effetti del Piano non hanno carattere transfrontaliero in quanto, per loro stessa natura e per le caratteristiche morfologiche del territorio, agiscono solamente all'interno del bacino del corso d'acqua e al limite nelle aree limitrofe.</i>

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti): <i>Non si rilevano rischio connessi con la salute umana in relazione all'attuazione del Piano.</i>
--

Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate): <i>L'ambito di estensione nello spazio degli effetti è il bacino idrografico del torrente Senio ed eventualmente le aree limitrofe.</i>
--

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: <ul style="list-style-type: none">- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale.- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite.- dell'utilizzo intensivo del suolo. <i>Il Piano in esame interessa un territorio di circa 790 km², all'interno di un territorio così vasto sono presenti sia aree intensamente antropizzate e artificializzate che, al contrario, aree in cui sono conservate spiccate caratteristiche di naturalità e alta valenza paesaggistica (principalmente zona costiera del bacino di pianura e parte meridionale del bacino montano), nelle quali sono state istituite diverse aree protette per tutelare la vulnerabilità delle medesime aree. In generale si ribadisce quanto detto in precedenza e cioè che il Piano non produce effetti diretti sulle componenti ambientali, tuttavia le zonizzazioni del Piano e le norme ad esse associate sono state elaborate anche allo scopo di migliorare le condizioni di naturalità del territorio ove necessario, salvaguardando ulteriormente le aree dove i livelli di qualità ambientale non necessitano di miglioramenti.</i>

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale: <i>Gli effetti del Piano sul sistema delle aree protette sono da considerarsi limitati, dato che indiretti, ma positivi, in quanto le zonizzazioni elaborate e la normativa associata hanno come finalità principali salvaguardia dei</i>

corsi d'acqua anche nei loro caratteri naturali, la difesa del suolo e l'adeguato utilizzo del territorio in relazione alle sue caratteristiche geomorfologiche, pedologiche e vegetazionali. Si fa presente che all'interno delle aree SIC-ZPS non sono previsti interventi sulla rete idrografica e sui versanti. Si sottolinea inoltre che il Piano in ogni caso non è finalizzato alla realizzazione di nuovi interventi a carattere urbanistico o infrastrutturale, al contrario le zonizzazioni sia idrauliche che relative ai versanti, in ragione delle loro finalità di riduzione del rischio idrogeologico e di riequilibrio del territorio, comportano limitazioni urbanistiche che possono essere anche più vincolanti rispetto a quelle già eventualmente previste per le suddette aree SIC-ZPS. Da ultimo si segnala che le valutazioni di incidenza del Piano effettuate dagli Uffici competenti della Regione Toscana e della Regione Emilia-Romagna hanno dato esiti positivi (v. Rapporto Preliminare allegato).

Conclusioni

Anche se il Piano Stralcio non prevede azioni dirette sul territorio allo scopo di proteggere il patrimonio naturale, essendo presenti tra i suoi obiettivi generali e specifici la salvaguardia delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche; la riqualificazione ambientale delle regioni fluviali; la razionalizzazione delle risorse idriche superficiali; la conservazione e il recupero del suolo ed essendo tali obiettivi perseguiti tramite una serie di apposite zonizzazioni cartografiche e disposizioni normative, si può dire con certezza che **gli effetti del Piano Stralcio in riferimento alla difesa e alla valorizzazione degli habitat naturali non possono che essere positivi.**

Nello specifico, per quanto riguarda l'influenza del piano in relazione al sistema ambientale fluviale, si sottolinea che le azioni previste dal piano interessano corsi d'acqua e tratti di vegetazione riparia soggetti a notevole disturbo antropico e fortemente alterati nel tempo, nella struttura e nelle caratteristiche ecosistemiche, prevedendo in particolare il miglioramento graduale della funzionalità ecologica delle fasce riparie del Torrente Senio nel tratto toscano, della mitigazione degli apporti inquinanti provenienti dalla viabilità e il raggiungimento di quanto previsto dalle norme di legge relativamente al DMV.

Naturalmente ogni intervento strutturale contenuto nei programmi degli interventi o che verrà inserito in futuro dovrà eventualmente essere sottoposto in fase di progettazione a *valutazione di incidenza e/o a valutazione di impatto ambientale*, nel rispetto delle normative vigenti.

SEZIONE 3 - Esito della verifica preventiva alla luce degli elementi conoscitivi forniti nella Sezione 2

(barrare la casella corrispondente all'esito finale)

IL PIANO/PROGRAMMA PRESENTA EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE QUINDI VIENE SOTTOPOSTO A VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

IL PIANO/PROGRAMMA NON PRESENTA EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE QUINDI NON SI SOTTOPONE A VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE

- ⇒ ***Nel caso di esclusione dalla valutazione ambientale, l'esito della verifica preventiva e la relativa documentazione (il presente modello compilato e sottoscritto, gli eventuali documenti tecnici giustificativi) deve essere sottoposto alla consultazione delle autorità competenti in materia ambientale.***
- ⇒ ***In tal caso il dirigente responsabile adempie alla procedura indicata dall'art. 12 del Regolamento e presenta gli esiti della verifica preventiva e delle consultazioni effettuate al termine della prima fase della valutazione di cui all'art. 14.***
- ⇒ ***Le conclusioni della procedura di verifica preventiva sono messe a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento.***

Firma del Dirigente

Dott. Ferruccio Melloni (Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno)